

PART-2025
 BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo * **Casa dei Risvegli: partecipazione al modello di benessere tra Cura, Cultura e Natura**

Indicare su quale linea il progetto è candidato * **Linea A**

Priorità finanziamento regionale

Il soggetto proponente presenta un progetto * **Solo sulla linea A**

Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale

Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla **Linea A**

Il soggetto proponente è un **No** soggetto pubblico?

Soggetto richiedente

Soggetto proponente * **Gli amici di Luca Casa dei Risvegli Luca De Nigris ets**

Codice fiscale * **91151360376**

Provincia * **BO**

Comune * **Bologna**

Tipologia * **ONLUS**

Codice identificativo **ONLUS**

Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *

* **CHIEDE di partecipare al Bando regionale speciale 2025**

* **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Il soggetto proponente coincide **No** con l'ente titolare della decisione?

Ente titolare della decisione *	Azienda Usl di Bologna
Codice fiscale *	02406911202

Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

- Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018**
- * **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**
- * **Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**
- * **Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.**

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
--	--

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	20250611-095339326-167
Data *	10-06-2025
Copia atto *	 20250611-095339326-167_signed.pdf (75 KB)

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *	No
---	----

Se Sì, compilare i campi seguenti

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
--	---

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni

obbligatori? *

Sì

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

N. atto di impegno formale qualificato	20250611-095339326-167
Data	10-06-2025
Impegno formale qualificato COPIA ATTO	 20250611-095339326-167_signed.pdf (75 KB)

L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione? *

No

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	non sono indicati soggetti con impegno al cofinanziamento
N. atto di impegno co-finanziamento	non c'è atto di impegno al cofinanziamento
Data	10-06-2025

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *



Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (1018 KB)

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Definizione di linee guida operative per promuovere la salute e il benessere nei percorsi riabilitativi di persone con GCA, integrando dimensioni sanitarie, ambientali e culturali.

L'iniziativa si colloca nell'ambito dell'evoluzione dei modelli di cura e reinserimento sociale, coerente con le politiche sanitarie e socio-sanitarie dell'Azienda USL di Bologna. La proposta mira a contribuire alla ri-definizione delle pratiche sanitarie e riabilitative in senso olistico, integrando attività culturali, ambientali e relazionali, rafforzando la coesione sociale e l'empowerment dei pazienti e dei loro familiari. Il processo partecipativo, che trae spunto dalle esigenze rilevate attraverso l'esperienza delle organizzazioni coinvolte, costituisce il punto d'inizio di un percorso volto a generare, successivamente alla stesura del documento in esito al processo partecipativo stesso e a partire da esso, nuovi progettazioni negli ambiti d'intervento definiti: cura, cultura e ambiente.

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di

(massimo 2 scelte)*

 Linee guida Indirizzi o raccomandazioni

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *

coesione sociale

Nel percorso riabilitativo e di reintegrazione sociale, definire e attivare interventi mirati alla promozione della salute e del benessere in persone con esiti da gravi cerebrolesioni acquisite e nei loro familiari rappresenta una sfida multidimensionale che costituisce un'importante integrazione del trattamento esclusivamente medico. Adottare un approccio olistico permette di valorizzare non solo gli aspetti fisici e cognitivi, ma anche quelli emotivi e sociali, favorendo il miglioramento complessivo della qualità della vita.

Del resto, pur non esistendo un universale concetto di salute, l'OMS ha inteso definire la salute «stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità» (OMS, 1986). In questa accezione la salute assume una connotazione positiva, pluridimensionale e olistica per la quale, fermo restando l'accesso alle cure mediche necessarie, la salute e il benessere implicano un equilibrio tra aspetti fisici, psichici e sociali. Contribuiscono quindi alla determinazione di salute diversi aspetti della vita: quali la qualità delle relazioni e della vita sociale, la capacità di agire proattivamente e prosocialmente, l'opportunità di accesso ad attività ricreativo-culturali.

L'esperienza che la Fondazione Gli Amici di Luca Casa dei Risvegli Luca De Nigris sta portando avanti cerca di agire su questi elementi offrendo ai propri assistiti la possibilità di sperimentare, oltre all'assistenza medica, anche attività che possano consentire di ampliare la propria esperienza di recupero, riabilitazione e reinserimento cercando di andare oltre le disabilità acquisite in conseguenza dei trami subiti per sperimentare una nuova condizione di salute.

In particolare tre ambiti di azione sono particolarmente rilevanti. La cura da intendersi come il prendersi cura di sé, alimentando la speranza a fronte dei limiti e in forza delle risorse. Importante in questo senso è sia sostenere un processo di ridefinizione positiva di sé alla luce delle mutate condizioni psico-fisiche e dei cambiamenti rispetto alle proprie abilità , agendo però (in linea con l'OMS che si riferisce alla disabilità, come ad una condizione che coinvolge sia la persona che il suo ambiente, e che richiede un approccio integrato per garantire la piena partecipazione alla vita sociale) anche sull'ambiente di vita riducendo le barriere che contribuiscono a determinare la condizione di disabilità.

La cultura, attraverso le attività di tipo culturale e teatrale, ad esempio, che si rivelano strumenti potenti per rivitalizzare la dimensione espressiva e relazionale: il teatro può infatti diventare un laboratorio emotivo e comunicativo in cui l'individuo riscopre la propria identità e si connette con gli altri attraverso il linguaggio simbolico e la creatività. Queste esperienze facilitano l'elaborazione delle emozioni e contribuiscono a rafforzare la fiducia in sé stessi, elementi chiave per l'empowerment personale.

L'ambiente attraverso l'implementazione di interventi ambientali —che includono la creazione e il potenziamento di spazi

accessibili, stimolanti e sicuri—rispondendo all'esigenza di inserire il paziente in un contesto favorevole al recupero dell'autonomia. A questo proposito è previsto il potenziamento di un'aiuola sensitiva di piante medicinali e la realizzazione di un percorso olfattivo. Ambienti ben progettati per stimolare la partecipazione attiva e favoriscono anche pratiche che possono superare l'isolamento e promuovere relazioni sociali costruttive.

Sul versante ambientale, il recupero e la valorizzazione degli spazi naturali e urbani assumono particolare rilevanza.
L'interazione con ambienti rigenerativi – mediante pratiche di green therapy, ad esempio – contribuisce a ridurre lo stress, stimolare l'attività motoria e sensoriale e favorire una rinnovata percezione di sé nell'ambito di un contesto più ampio e connesso (ad es. nei percorsi sensoriali per persone che hanno perso la vista). Tali strategie non solo migliorano il benessere psico-fisico, ma creano anche contesti favorevoli alla socializzazione e alla partecipazione attiva, elementi fondamentali per una riabilitazione integrata.

In generale le iniziative socio-ricreative svolgono un ruolo essenziale nella costruzione di reti di sostegno, offrendo momenti di svago e di condivisione che contrastano la solitudine e annullano i rischi di esclusione sociale. Queste attività, che spaziano dallo sport alla cultura, passando per momenti di aggregazione comunitaria, non solo migliorano lo stato d'animo ma agevolano anche l'integrazione e la partecipazione attiva dei pazienti e dei loro familiari nel tessuto sociale. L'integrazione di interventi teatrali, ambientali e socio-ricreativi si configura come una strategia fondamentale per promuovere un modello di salute che riconosce e valorizza la complessità dell'essere umano, contribuendo in maniera significativa a riabilitare non solo il corpo, ma soprattutto lo stato d'animo e la condizione psicologica di chi affronta le conseguenze di gravi cerebrolesioni acquisite.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

L'idea nasce dall'esperienza della Casa dei Risvegli Luca De Nigris e risponde al bisogno di ampliare il concetto di cura integrandolo con cultura e ambiente. S'intende superare la visione medicalizzata della salute, valorizzando approcci partecipativi e inclusivi che rafforzano la comunità e riducono le barriere sociali. Connesso all'esperienza "Bologna è Cura", che ha portato alla stesura di una carta dei valori accolta dal Comune di Bologna da cui emerge la necessità di nuove strade di intervento per le persone con GCA. Queste lesioni sono una sfida complessa che coinvolge aspetti sanitari, riabilitativi e socioculturali. Le persone con GCA necessitano di interventi a lungo termine per affrontare menomazioni sensomotorie, cognitive e comportamentali, che spesso compromettono il reinserimento familiare, sociale e lavorativo. Nell'area metropolitana di Bologna, circa 150 persone l'anno affrontano una GCA. Più della metà accede, tramite il Trauma Center dell'Ospedale Maggiore, a un percorso di presa in carico che copre dall'emergenza acuta alla riabilitazione e al reinserimento in comunità. Il sistema sanitario bolognese ha sviluppato un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale che integra terapia intensiva, neurochirurgia, riabilitazione neuro-specializzata e attività di follow-up. Gli operatori personalizzano il percorso in base alle esigenze di pazienti e famiglie. Dal punto di vista riabilitativo, i pazienti con GCA necessitano di programmi articolati e duraturi, con approcci ristorativi e

compensativi per il recupero funzionale, e percorsi psicoterapeutici per pazienti e caregiver nell'adattamento alle nuove condizioni. L'integrazione socio-culturale è altrettanto cruciale: il reinserimento nella vita familiare, scolastica e lavorativa richiede sostegno all'inclusione sociale. Associazioni e enti locali svolgono un ruolo chiave nella formazione dei caregiver e nella creazione di reti di sostegno, facilitando il reinserimento dei pazienti nella comunità.

Design del processo partecipativo *

Il percorso partecipativo prevede sinteticamente 3 attività:

- 1.riconoscizione mirata alla mappatura degli stakeholders, al loro coinvolgimento anche attraverso attività di outreach e ascolto attivo tramite interviste e focus group.**
- 2.confronto, condivisione e cocostruzione attuata principalmente attraverso un workshop in presenza e attività in remoto con strumenti digitali. Tale fase vedrà l'attivazione costante del TdN.**
- 3.comunicazione e informazione che riguarda tutte le attività di sensibilizzazione, promozione, e diffusione rispetto agli esiti e prodotti delle varie azioni svolte.**

Nel dettaglio le azioni previste e la cronologia delle azioni sarà la seguente:

- 1. Fase di Preparazione (20.9.25 – 30.9.25)**
Obiettivi:
 - Definire in maniera operativa e condivisa gli obiettivi del percorso e i risultati attesi.
 - Predisporre un piano operativo articolato (organigramma, modalità e tempi di partecipazione, risorse per la corretta gestione del processo)
 - Mappatura stakeholder (operatori sanitari, ex pazienti, educatori, operatori sociali, familiari) assicurando che ogni gruppo abbia voce nel processo.**Attività:**
 - Definizione dei Ruoli e della Governance: TdN, gruppo organizzativo, comitato di Garanzia e personale operativo (facilitatori, comunicazione e informazione).
 - Pianificazione Logistica e Comunicativa: Creazione calendario condiviso e definizione canali informativi (incontri in presenza, piattaforme digitali, gruppi social dedicati) per mantenere aggiornata la partecipazione.
 - Kick-Off Meeting: Incontro inaugurale per presentare il progetto, illustrarne le fasi, le regole della partecipazione e instillare un clima di fiducia reciproca e formale costituzione del TdN.
- 2. Fase d'Indagine (Mese 20.09 – 20.10)**
Obiettivi:
 - Raccogliere dati e percezioni di ogni gruppo riguardo alle criticità, necessità e opportunità per la promozione della salute e del benessere.
 - Creare una base comune di informazioni che alimenterà il successivo lavoro partecipativo.**Attività:**
 - Questionario eventuale : anche con compilazione online in particolare da somministrare agli studenti per raccogliere opinioni e suggerimenti sui temi del percorso partecipativo.
 - Focus Group e Interviste: Organizzazione 1/2 focus con stakeholder.
 - Raccolta e Analisi dei Dati: organizzazione informazioni raccolte e preparazione report sintetico che evidenzi temi

comuni e divergenze.

3. Laboratori Partecipativi di confronto, discussione e proposta(Mesi 1.11-30.11)

Obiettivi:

- Favorire una riflessione condivisa
- elaborare in modo condiviso i contenuti della proposta.
- Lavorare in gruppo per superare eventuali visioni contrastanti e trovare sinergie creative.

Attività:

•1 Workshop:

- oOrganizzazione Tavoli Tematici: Suddivisione partecipanti in gruppi misti per confrontarsi su temi specifici (es. integrazione culturale, sostenibilità ambientale, innovazione socio-sanitaria) secondo le tecniche del Co-Design: il World Café o l'Open Space Technology (da definirsi in fase operativa).
- TdN: riunione stakeholder per condivisione risultati dei gruppi di lavoro e per validare e integrare le idee emerse. (presenza facilitatore per mediazione lavori).

4. Sintesi e Definizione delle Linee Guida e validazione finale (1.12 – 20.12)

Obiettivi:

- Integrare i risultati emersi dalle fasi di confronto e co-creazione in un documento unico.
- Identificare obiettivi strategici chiari e le relative attività da realizzare.
- Validare ufficialmente le linee guida con tutti i partecipanti (riunione online)

Attività:

- Elaborazione del Documento: redigere bozza di linee guida che includa alcuni possibili punti:
 - oVisione e missione condivisa,
 - oObiettivi strategici,
 - oAzioni e interventi operativi,
- Condivisione documento: Presentare la bozza a tutti gli stakeholder per raccogliere ulteriori commenti e apportare eventuali aggiustamenti. Da farsi con l'utilizzo di piattaforme digitali.
- TdN. Validazione documento per invio al Tecnico di Garanzia della partecipazione.

5. Validazione Finale e Diffusione (Mese 6)

Obiettivi:

- Diffondere i risultati del documento elaborato.

Attività:

- Pubblicazione su internet
- Evento di Condivisione: Organizzare un incontro di presentazione documento finale e risultati del percorso partecipativo.

Render conto delle decisioni *

Il progetto prevede una serie di strumenti operativi e metodologici pensati per garantire la piena trasparenza del processo decisionale dell'Azienda USL di Bologna e assicurare il diritto di seguito a tutti i partecipanti coinvolti nel percorso. Nello specifico, le attività previste includono:

- 1.Coinvolgimento diretto dell'Azienda USL nei Tavoli di Negoziazione (TdN): l'Azienda USL parteciperà attivamente ai momenti di confronto strategico (TdN), in cui saranno discusse

e validate le proposte emerse dai laboratori partecipativi. Questa presenza garantirà il confronto diretto tra portatori di interesse e decisori istituzionali, favorendo una trasparente condivisione delle scelte.

2.Redazione di un Documento di Linee Guida condivise

Impegno formale qualificato *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
numero atto/prot.lettera impegno	20250611-095339326-167
data	10-06-2025

Processo partecipativo

Scala territoriale *	altra scala
Specificare (altra scala)	Nazionale verrà coinvolto in fase di attuazione del progetto FISH e si condivideranno i risultati
L'attuazione è già prevista dall'ente? *	Sì
Strumenti e canali di finanziamento	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie
Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente	<p>L'Azienda USL di Bologna, in quanto ente titolare della decisione, rivestirà un ruolo attivo non solo nel processo partecipativo ma anche nella fase di attuazione delle proposte emerse. In particolare, si prevede che i risultati del percorso – incentrati sulla promozione del benessere attraverso l'integrazione di cura, cultura e natura – possano essere concretamente integrati nei piani e nei servizi dell'Azienda, in particolare nell'ambito della riabilitazione e della presa in carico delle persone con esiti di gravi cerebrolesioni.</p> <p>L'attuazione sarà favorita dalla collaborazione già in essere con la Fondazione Gli Amici di Luca e dalla possibilità di sperimentare sul campo ed implementare, presso la Casa dei Risvegli Luca De Nigris, alcune delle azioni progettuali (es. percorsi sensoriali, attività teatrali, iniziative ambientali). Le proposte condivise potranno quindi tradursi in ulteriori buone pratiche in sinergia con i partner di area metropolitana, formalizzate in un modello replicabile e valutate in termini di impatto sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. Infine, l'Azienda USL potrà impegnarsi a garantire un monitoraggio costante e momenti di verifica condivisa, assicurando così coerenza tra quanto emerso nel percorso e le azioni effettivamente messe in campo.</p>
Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento	<p>"La partecipazione sarà rilevante per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definizione condivisa di interventi integrativi alla riabilitazione medica (es. attività ambientali, culturali e teatrali); • la progettazione di spazi terapeutici inclusivi (es. aiuole sensoriali, ambienti di green therapy); • l'elaborazione di pratiche innovative di inclusione e supporto sociale nel passaggio dalla fase ospedale/territorio."
Aderisce a PartecipAzioni? *	Sì

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER.pdf (797 KB)

Grazie al progetto DIVERDIGITAL (finanziato dal Bando Transizione Digitale - PNRR), la Fondazione ha attrezzato la Sala del Durante – Spazio delle Arti, all'interno della Casa dei Risvegli Luca De Nigris, con dotazioni digitali (telecamere e connettività) che permettono la fruizione da remoto dei laboratori partecipativi da parte di persone con disabilità o difficoltà motorie.

L'utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni sarà integrato con strumenti digitali per la consultazione online, la documentazione multimediale e l'organizzazione di momenti partecipativi in modalità ibrida, favorendo inclusione, trasparenza e accesso ampliato.

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa *

sociale e sanitaria

Specificare ALTRÒ

ambientale**Qualità ambientale**

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?

Sì

Se Sì indicare sinteticamente

Il percorso partecipativo proposto ha come oggetto un insieme integrato di opere, interventi e iniziative orientate al miglioramento della qualità ambientale percepita e vissuta dalle persone – pazienti, familiari, operatori e cittadini – che frequentano quotidianamente la Casa dei Risvegli Luca De Nigris.

In un contesto delicato come quello della riabilitazione post-coma, l'ambiente non è solo sfondo, ma parte attiva del processo di cura. Da qui nasce la volontà di intervenire in modo mirato su spazi e pratiche che incidano positivamente sul benessere psico-fisico, sulla relazione con la natura e sulla possibilità di costruire nuove connessioni sociali.

In particolare, il progetto mira alla co-progettazione partecipata di micro-interventi ambientali, come la realizzazione e il potenziamento di un'aiuola sensitiva di piante officinali e aromatiche, percorsi olfattivi e tattili, e zone di sosta e contemplazione inclusive, accessibili anche a chi presenta difficoltà motorie o sensoriali. Si tratta di spazi che diventano luoghi di esperienza multisensoriale, di socializzazione e di rielaborazione identitaria per persone che affrontano percorsi complessi di recupero funzionale.

Accanto agli interventi fisici, sono previste attività collettive ad alto valore ambientale e sociale: laboratori di green therapy, pratiche di orticoltura accessibile, passeggiate ecologiche e momenti di formazione congiunta su temi come il paesaggio terapeutico e la sostenibilità ambientale nei luoghi di cura. Tutte queste iniziative saranno definite e progettate in maniera partecipata, coinvolgendo direttamente i portatori di interesse:

familiari, ex pazienti, operatori, associazioni, cittadini. L'obiettivo è rendere la Casa dei Risvegli un modello replicabile di "cura ambientale", in cui natura, accessibilità e relazioni siano integrate nella quotidianità della riabilitazione, contribuendo al benessere complessivo delle persone e alla costruzione di una comunità più sensibile, inclusiva e resiliente.

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

No

Petizioni

Si allegano petizioni * **No**

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Il percorso partecipativo prevede un'attività di monitoraggio e valutazione con le seguenti finalità: contribuire a fornire allo staff di progetto elementi di riflessione su eventuali criticità connesse alla realizzazione del percorso e all'esito delle azioni. In particolare oggetto della valutazione saranno:
1. Realizzazione progettuale: si procederà a rilevare la conformità della realizzazione del progetto rispetto ai tempi, le attività e i prodotti previsti; si farà riferimento al progetto operativo definito in fase di avvio e ai dettagli di realizzazione del percorso.
Indicatori: realizzazione attività previste; realizzazione prodotti previsti (informazione, promozione); rispetto dei tempi indicati; risorse impiegate;
2. Gradimento delle attività svolte: soddisfazione per la qualità del processo (percorso ed esito); somministrazione questionario
3. Collaborazione tra partner e networking: collaborazione rilevata tra i soggetti coinvolti durante il percorso; aumentata capacità di lavorare insieme dei soggetti coinvolti;
4. Esito parziale delle attività previste. Si procederà a rilevare gli esiti delle azioni realizzate:
Indicatori: risultati delle attività svolte, numero di partecipanti alle iniziative previste, rappresentatività dei partecipanti in relazione al genere, età, ruolo, appartenenza;
a. Esito finale del percorso partecipativo in relazione all'adeguatezza delle proposte e coerenza con quanto emerso nei gruppi;
5. impatto: adozione del documento finale e accordo interistituzionale (questa fase rimanda ad un periodo successivo alla chiusura del progetto rispetto al quale però i soggetti partner rimarranno impegnati).

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.

* Si

Accordo preliminare



accordo preliminare.pdf (3121 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	CINETECA DI BOLOGNA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	FONDAZIONE
Comune sede *	BOLOGNA

2

Partner di progetto

Nome *	PERLUCA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	COOPERATIVA SOCIALE
Comune sede *	BOLOGNA

3

Partner di progetto

Nome *	TEATRO DEHON
Tipologia *	Altro
Specificare altro	COOPERATIVA
Comune sede *	BOLOGNA

4

Partner di progetto

Nome *	AGRIVERDE
Tipologia *	Altro
Specificare altro	COOPERATIVA
Comune sede *	SAN LAZZARO DI SAVENA

5

Partner di progetto

Nome *	IC21 BOLOGNA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ISTITUTO SCOLASTICO
Comune sede *	BOLOGNA

6**Partner di progetto**

Nome *	ALDINI VALERIANI
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ISTITUTO SCOLASTICO
Comune sede *	BOLOGNA

7**Partner di progetto**

Nome *	MAJORANA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	ISTITUTO SCOLASTICO
Comune sede *	SAN LAZZARO DI SAVENA

8**Partner di progetto**

Nome *	CANTIERE BOLOGNA
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	APS
Comune sede *	BOLOGNA

9**Partner di progetto**

Nome *	PARCO DEI CEDRI NEL CUORE
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	ODV
Comune sede *	BOLOGNA

10**Partner di progetto**

Nome *	TEMPO E DIAFRAMMA
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	APS
Comune sede *	BOLOGNA

11**Partner di progetto**

Nome *	PIANETA
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	APS

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *

L'avvio del progetto prevede un'iniziativa pubblica di presentazione mirata ad informare sull'attivazione del percorso e sui suoi contenuti.

Seguirà un'attività di mappatura e outreach specificamente rivolte a coinvolgere nuovi portatori d'interesse.

Durante la realizzazione del percorso si manterrà permanentemente aperta la possibilità di includere nuovi soggetti, rispetto ai quali si continueranno a realizzare specifiche azioni di riconoscimento e informazione.

Successivamente si attiveranno i laboratori partecipativi che saranno preparativi di un evento aperto, mirato ad un coinvolgimento, il più ampio possibile, della cittadinanza. La partecipazione al tavolo di Negoziazione e ai laboratori partecipativi sarà invece regolamentata in modo da includere tutti i soggetti in rappresentanza di istanze e categorie del territorio e sarà mantenuta la possibilità di accesso anche dopo la costituzione formale dello stesso.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione *

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) rappresenta uno spazio fondamentale all'interno del progetto, pensato come luogo di confronto, co-progettazione e supervisione. Ne fanno parte i rappresentanti delle organizzazioni partner, selezionati per garantire un'ampia varietà di punti di vista, esperienze e ambiti di provenienza. Nel corso del progetto, il Tavolo potrà essere integrato con nuovi partecipanti, laddove si ritenga utile coinvolgere altri attori in grado di arricchire il dibattito o facilitare la risoluzione di eventuali criticità.

Il TdN avrà due funzioni principali. Da un lato, avrà il compito di accompagnare e supervisionare lo svolgimento dell'intero percorso, garantendone la qualità sotto il profilo gestionale, metodologico e contenutistico. In questo senso, il Tavolo contribuirà a mantenere coerenza tra gli obiettivi del progetto, i contenuti trattati e le modalità di partecipazione adottate. Inoltre, sarà un luogo in cui rilevare eventuali criticità, promuovere una lettura condivisa dei problemi e facilitare la costruzione di soluzioni comuni. Dall'altro lato, il Tavolo sarà coinvolto nella rielaborazione e validazione dei contenuti emersi durante i laboratori partecipativi e gli incontri pubblici, al fine di giungere alla stesura condivisa del documento finale: il "Manifesto della Città che Cura", che raccoglierà i valori, i diritti e le linee guida frutto del percorso collettivo.

La composizione del Tavolo sarà volutamente contenuta (circa 20 persone) per favorire un dialogo efficace e una reale capacità di ascolto e decisione. I partecipanti saranno individuati dal gruppo di progetto in modo da garantire una rappresentanza diversificata per età, genere, background culturale e ambito di provenienza (sanitario, sociale, associativo, culturale, ecc.). Nella fase iniziale, verrà realizzata una mappatura degli interessi,

dei bisogni, delle visioni e dei possibili conflitti tra i partecipanti, con l'obiettivo di comprendere meglio le diverse posizioni in gioco e costruire un quadro di riferimento utile al lavoro di negoziazione.

Il lavoro del TdN si articolerà in più fasi. Dopo una prima riunione di avvio, in cui si formalizzerà l'adesione al percorso e si condivideranno obiettivi, ruoli e regole di funzionamento, il Tavolo si riunirà nuovamente nella fase conclusiva, per contribuire alla validazione del documento finale. Ulteriori incontri potranno essere convocati, se necessario, in presenza di specifici nodi da affrontare o approfondire.

A supporto del lavoro del Tavolo sarà presente una figura di facilitazione, con il compito di garantire una comunicazione chiara e inclusiva, sostenere la gestione costruttiva dei conflitti e accompagnare il gruppo verso la costruzione di risultati condivisi.

Metodi per la mediazione *

Il percorso che si prevede di attuare è centrato su ambiti d'intervento e prese di decisione che non presentano particolari aree di conflittualità essendo più orientato a mobilitare processi costruttivi ed ideativi che quindi richiedono maggiormente tecniche che garantiscono la libera espressione di punti divista ed idee. Durante un percorso partecipativo, comunque, i conflitti possono emergere in ogni momento, soprattutto laddove si ricerchi la libera espressione, la diversità di opinioni, interessi e aspettative tra i partecipanti.

Ciò che s'intende fare per garantire liberi spazi di espressione, garantendo anche l'emergere di punti divergenti e al limite conflittuali prevede diversi accorgimenti.

1.Si articolerà il lavoro di confronto ed elaborazione in specifici setting di lavoro (focus group, world café e tavolo di negoziazione

2.sì concorderanno in fase iniziale regole condivise di comunicazione e comportamento finanche a definire un patto di partecipazione.

3.Si favorirà attraverso la presenza di specifiche figure professionali (facilitatori-mediatori) la creazione di un clima di fiducia e di ascolto reciproco.

4.Si ricorrerà infine anche all'uso di strumenti digitali di interazione al fine di garantire, oltre ad un'elevata trasparenza e un'informazione diffusa, un processo aperto di espressione e di confronto.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*

Sì

Piano di comunicazione.

Il progetto aderisce alla piattaforma Partecipazione della regione come indicato.

Oltre agli adempimenti comunicativi che saranno richiesti si intende attivare alcuni strumenti comunicativi che integreranno quanto previsto dall'adesione.

Il piano di comunicazione del progetto intende assicurare una diffusione capillare delle attività e dei risultati, favorire il coinvolgimento attivo della comunità e valorizzare l'impatto sociale e culturale generato. La strategia che si metterà in campo si fonda su un approccio integrato, che combina strumenti digitali, media tradizionali e relazioni dirette con il

territorio.

alcuni strumenti che s'intendo usare:

pubblicazione costante di notizie e aggiornamenti sul sito della Fondazione Gli amici di Luca – Casa dei Risvegli Luca De Nigris ETS,

una campagna editoriale strutturata sui canali social Facebook e Instagram, con rubriche settimanali, narrazioni dei protagonisti del progetto, aggiornamenti in tempo reale e promozione degli eventi in programma. Verranno utilizzati diversi formati multimediali – come reel, caroselli, interviste video e grafiche – con l'obiettivo di stimolare il dialogo e la partecipazione degli utenti.

newsletter mensile, attraverso una mailing list dedicata.

verrà realizzata una conferenza stampa di presentazione del progetto, redatti e diffusi comunicati stampa in corrispondenza delle principali fasi di percorso

materiali informativi caratterizzati da una grafica coordinata e riconoscibile veicolati presso centri sanitari, biblioteche, spazi culturali e sedi associative, per garantire una presenza diffusa del progetto anche nel tessuto territoriale.

campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma

Attività innovative

Il progetto introduce attività innovative che uniscono partecipazione, benessere e inclusione in un'ottica di cura integrata. L'aspetto innovativo principale risiede nella capacità di coniugare interventi culturali, ambientali e relazionali con i percorsi di riabilitazione, offrendo ai pazienti, ai familiari e alla comunità nuove modalità di coinvolgimento attivo.

Tra le proposte più originali vi sono i laboratori partecipati per l'implementazione di spazi sensoriali – come aiuole di piante aromatiche e percorsi olfattivi – pensati per stimolare i sensi e favorire il benessere psicofisico. A questi si affiancano esperienze teatrali e artistiche che diventano strumenti di espressione e relazione per persone con disabilità, rafforzando il senso di identità e appartenenza.

Il progetto prevede inoltre momenti di confronto facilitato tra cittadini, operatori sanitari e familiari, utilizzando metodologie inclusive per far emergere idee e proposte condivise. Infine, un altro elemento innovativo è rappresentato dall'attenzione alla continuità: sarà attivato un sistema di monitoraggio partecipato che garantirà il diritto di seguito ai partecipanti anche dopo la fine del percorso formale.

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	0

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	segreteria, organizzazione, attività amministrative

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Affitto sale

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	11500,00
Dettaglio della voce di spesa *	progettazione 500 euro, cura e gestione del processo 1500 euro indagine preliminare, documentazione 1500 euro facilitazione 2000 euro operatori teatrali,educatori per attività nelle scuole 4000 euro piano di comunicazione 2000 euro affitto sale

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0,00
Dettaglio della voce di spesa *	0

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0,00
<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio voce di spesa *	0

Spese per la comunicazione

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	promozione media locali, tv ,social network

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	1.000,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	11.500,00
Tot. Spese informazione/ formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	2.000,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	6,67

% Spese gettoni partecipanti	0,00
------------------------------	-------------

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

* **Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) - campo obbligatorio se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo.**

* **Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.**

* **Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;**

* **Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al paragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.**

* **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione**

nelle forme e nei termini previsti dal bando.

- * **Durata e Proroga*** – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
- * **Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione***– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
- * **Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare***: l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
- * **Impegni facoltativi del beneficiario***– qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
- * **Documentazione*** - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- * **Comunicazione***- Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**